

DAE E LEGGI RELATIVE

Legge 120 3 aprile 2001

Art.7 comma 11dl 158 del 13 settembre 2012

DECRETO 18 marzo 2011

Determinazione dei criteri e delle modalita' di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n.191/2009. (11A07053)

decreto 24 aprile 2013

In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Salute del 18 marzo 2011, il Progetto della Regione Liguria si propone di favorire la diffusione sul territorio dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), la cultura dell'emergenza e, nello specifico, la pratica delle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base da parte del personale non addetto all'emergenza.

L'obiettivo è quello di giungere alla realizzazione di una rete di defibrillatori semiautomatici dislocati in punti strategici della regione, utilizzati da personale laico idoneamente formato ed autorizzato, come prescritto dalla normativa vigente (Legge n° 120 del 3 aprile 2001, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 88 del 14 aprile 2001), allo scopo di intervenire nel minor tempo possibile dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati, così da ottimizzare il tasso di sopravvivenza e ridurre gli esiti neurologici invalidanti di questa gravissima ed imprevedibile patologia cardiaca. Con decreto del Ministro della salute, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Amministrazioni di volta in volta interessate, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni,

sono stabiliti i criteri e le modalita` per dotare di DAE, entro il limite complessivo, ivi comprese le eventuali minori entrate, di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2011, luoghi, strutture e mezzi di trasporto, con particolare riferimento ai seguenti: mezzi adibiti al soccorso sanitario della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle capitanerie di porto, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, del Dipartimento della protezione civile e della polizia municipale, mezzi della Croce Rossa Italiana e del Soccorso alpino e speleologico, mezzi aerei adibiti al soccorso e al trasporto degli infermi, nonché tutti i mezzi di soccorso del sistema di emergenza 118.

I mezzi appartenenti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile e le ambulanze private delle varie organizzazioni del soccorso hanno l'obbligo di avere un defibrillatore a bordo.

L'aggiornamento e l'integrazione dell'elenco dei luoghi, delle strutture e dei mezzi di trasporto dove è opportuno collocare i DAE sono disposti con decreto del Ministro della salute, da adottare secondo le modalita`previste

dal precedente periodo.

In via prioritaria devono essere dotati di defibrillatori semiautomatici esterni a bordo, durante il servizio attivo, i seguenti mezzi:

1. mezzi di soccorso sanitario a disposizione del sistema di emergenza territoriale 118;
2. mezzi di soccorso sanitario appartenenti alle organizzazioni di volontariato, alla Croce Rossa Italiana ed al Dipartimento della Protezione Civile;
3. mezzi aerei e navali adibiti al soccorso e al trasporto degli infermi;
4. ambulanze di soggetti pubblici e privati che effettuano servizio di assistenza e trasporto sanitario. Inoltre, puo' essere opportuno dotare di defibrillatori semiautomatici esterni i mezzi destinati agli interventi di emergenza della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, del Corpo della Guardia di Finanza, della Polizia locale, del Soccorso alpino e speleologico, delle Capitanerie di Porto.

La Legge n.120 del 3 aprile 2001 ha esteso l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) anche al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare.

Il Decreto 24 aprile 2013 ha definito quali sono le attività che hanno l'obbligo di tenere nei propri locali un DAE.

Facendo riferimento alla normativa nazionale l'obbligo di dotazione DAE si estende a:

Strutture operanti nel sistema di emergenza sanitario extraospedaliero;
Ambulanze deputate alle funzioni di trasporto sanitario e trasporto sanitario semplice;

Servizi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, accreditate o autorizzate;

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Capitanerie di Porto, Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, Dipartimento della Protezione Civile, ecc;

Strutture sanitarie (ambulatori) e territoriali (studi medici, ambulatori dentistici, ecc.)

Facendo riferimento alle normative regionali, si suggerisce la dotazione di DAE anche per:

Compagnie, Enti, Ditte, Associazioni, ecc. ove vi sia un elevato afflusso di utenti (centri commerciali, hotel, ipermercati, centri fitness, stadi, treni e stazioni ferroviarie, ecc.);

Istituti scolastici di ogni ordine e grado

Finalità:

salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale

La dotazione del defibrillatore semiautomatico entro quando deve avvenire?

Entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto per le Società professionistiche;

Entro 30 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto le Società dilettantistiche.

Caratteristiche del DAE:

devono essere marcati CE come dispositivi medici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (Dir. 93/42/CEE, D.lgs. n.46/97);

devono essere resi disponibili all'utilizzatore completi di tutti gli

accessori necessari al loro funzionamento, come previsto dal fabbricante; devono essere sottoposti alla manutenzione secondo la periodicità indicata annuale d'uso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali;

devono essere mantenuti sempre in condizioni di operatività, con batterie aventi carica sufficiente per il funzionamento;

deve essere incaricato un referente addetto alla verifica del funzionamento;

se posizionati in luoghi aperti al pubblico, si raccomanda di prevedere l'utilizzo di contenitori esterni con meccanismi automatici di segnalazione che si attivano al prelievo del dispositivo con segnalazione immediata alla Centrale Operativa 118;

deve essere posizionato in luogo facilmente accessibile e fornito della segnaletica di sicurezza che ne permetta una facile e repentina individuazione;

tutti i soggetti presenti devono essere messi conoscenza tramite opuscoli e cartellonistica della presenza del DAE;

tutti i soggetti, che sono tenuti o che intendono dotarsi di DAE devono darne comunicazione alla Centrale Operativa 118 territorialmente competente, specificando il numero di apparecchi, la specifica del tipo di apparecchio, la loro dislocazione, l'elenco degli esecutori in possesso del relativo attestato. Ciò al fine di rendere più efficace ed efficiente il suo utilizzo o addirittura disponibile la sua localizzazione mediante mappe interattive.

Formazione

I corsi di formazione mettono in condizione il personale di utilizzare con sicurezza i DAE e comprendono l'addestramento teorico-pratico alle manovre di BLS (Basic Life Support and Defibrillation), anche pediatrico quando necessario;

i soggetti a cui affidare il ruolo di first responder sono individuati verificando le loro attitudini al ruolo stesso, la loro disponibilità e presenza nell'impianto;

la presenza di almeno un soggetto formato deve essere presente durante le gare e gli allenamenti;

il numero di soggetti formati è relativo al numero di DAE a disposizione, dove sono posizionati e dal tipo di organizzazione presente;

per il personale formato deve essere prevista l'attività di retraining ogni due anni;

l'attività di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che è previsto soltanto per il personale sanitario.